



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 02 Febbraio 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **due** del mese di **Febbraio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		22	<i>A S S E N T I</i>		3

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Melis Antonio	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Melis Antonio	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Lilliu Francesco	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
L'Assessore Sitzia Daniela	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Deiana Bernardino	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Sindaco Cappai Gian Franco	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Melis Antonio	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Consigliere Melis Antonio	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Lilliu Francesco	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Deiana Bernardino	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Deiana Bernardino	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
 • PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2017-2018	 13
Il Consigliere Melis Antonio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Melis Antonio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella

14

**• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ELEZIONE COLLEGIO DEI REVISORI
PERIODO 01 FEBBRAIO 2016 – 31 GENNAIO 2019**

15

Il Consigliere Contu Mariano Ignazio

15

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella

15

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Diamo inizio ai lavori del Consiglio; prego, dottoressa Sesta, può procedere con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con ventidue presenti la Seduta è valida.

Se non ho richieste per comunicazioni... Consigliere Deiana, che cosa sta chiedendo? Una comunicazione?

Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio, Assessori.

Per prestare fede a quello che ho dichiarato, comunque siccome io ho dichiarato l'inutilità di questa cosa, secondo me, e per me, io riconsegno il pass, anche se è scaduto, e non voglio che me lo si venga rinnovato. È scaduto il 31/12, verrà rinnovato, io lo consegno alla Presidente e non ne voglio altri.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, ha detto esplicitamente che chiede che il suo non venga rinnovato.

Non ho altre comunicazioni urgenti, allora passiamo alle interrogazioni.

Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri.

Posso fare una digressione prima di fare l'interrogazione?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, può fare l'interrogazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Perché vorrei informarvi che sono disposto a mettere la mia macchina in posizione irregolare perché venga fotografata, in modo da soddisfare la corrispondente dell'Unione Sarda, questo come Partito dei Sardi.

Dunque, l'interrogazione è questa, il 21 di settembre sono state attribuite le case da AREA a sei fortunati cittadini di Selargius, e altri non l'hanno avuta seppure avevano lo stesso punteggio, perché l'ultima casa è stata estratta a sorte. Il presupposto, però, era quest'altro, che non avrebbero consegnato soltanto sei case, ma dieci, perché ce ne sono altre disponibili, nove, ce ne sono altre tre disponibili e, quindi, assegnando le altre tre avrebbero almeno soddisfatto quelli che avevano parità di punteggio, e così corre la voce che questo sarebbe avvenuto, tanto più che non eravamo teneri anche in sede di Commissione, non eravamo teneri verso il fatto che alcuni cittadini sanno che la casa di AREA è sfitta, sfondano, si mettono dentro e sono giustificati da una recente legge regionale, per cui le case anziché darle a quelli che ne hanno diritto e bisogno, vengono prese, rubate da chi sfonda e apre, senza che nessuno possa mandarli fuori, via.

E allora, siccome questa è una disponibilità di AREA, assegnare le case, consiglieri, ma credo che il Sindaco sia già convinto di questo, che AREA metta a disposizione le case e vengano assegnate a chi ne ha diritto in questo concorso, in modo tale che le possano custodire almeno, se non ci possono entrare, oppure ci possono entrare, perché molti hanno avuto i sei punti con sfratti, o per altre questioni. È evidente che se vengono sfrattati perdono tutti i diritti, a vantaggio di chi invece senza diritti sfonda e si mette dentro.

Quindi, pregherei il Sindaco di chiarire questa questione con AREA quanto prima, in modo che almeno altri tre della graduatoria possano fare ingresso nelle case, con l'impegno anche, alcuni sono muratori e possono anche ripararle da soli, là dove non sono in uno stato penoso.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Rinnovo i saluti a tutti quanti.

Per sentito dire, e comunque per sentito dire da una persona interessata, del quale non posso fare il nome, sembrerebbe che solo a Selargius, sembrerebbe, dichiarazione di un mio ex compagno di scuola, quindi, la prendo anche per fondata perché è una brava persona, i nefropatici...

I nefropatici e i dializzati, insomma, i trapiantati stiano aspettando dal mese di luglio il sussidio che gli spetta, e sembrerebbe che avanzino anche degli arretrati in anni precedenti. Io non so se la verità è completa e certa, quello che mi è stato riferito, però pregherei l'Assessore competente e gli uffici di fare una verifica. Trattasi di persone che hanno bisogno, ed è inutile dire che sfondano una porta aperta rivolgendosi a me, ma credo che sfondino una porta aperta anche rivolgendosi all'Assessore competente, questa è una. Se vuole poi faccio l'altra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, faccia anche l'altra.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Allora, l'altra è un pochettino più complessa, e forse non meno preoccupante di questa, io ne ho anche chiacchierato stamattina col Sindaco, però abbiamo fatto una chiacchierata forse troppo superficiale, e per voci raccolte dopo quella chiacchierata la preoccupazione aumenta.

Trattasi della posizione di Campidano Ambiente, d'altronde il Sindaco aveva fatto una comunicazione in Consiglio Comunale informandoci che stava succedendo quello che tutti sappiamo, insomma. Il socio privato al 40% ha dei problemi con la mafia, o comunque con la giustizia, e non sta certo a noi dire se un indagato è colpevole o meno, e più competenza vostra che nostra, però io come Consigliere Comunale che ha fatto per due volte parte della Commissione ambiente, e che ha allora, nel 2006, fortemente voluto questo connubio pubblico privato, mi preoccupa di quello che sta succedendo.

Parrebbe, insomma, che la posizione del privato non collimi con la posizione del pubblico, anzi sicuramente le tre quote politiche spettanti del 20%, 20, 20 e 20 che il fanno 60% è la maggioranza, hanno determinato un input verso il procedere di queste nubi oscure che si addensano sopra la Campidano Ambiente.

Ecco, sembrerebbe che il CdA e l'amministratore delegato sia pronto a fare un ricorso contro lo Stato, che sta inquisendo il nostro socio di minoranza, chiaramente contro il volere della parte politica

che determina il 60%, perché i due Sindaci più l'amministratore di Monserrato, insomma incaricato, si sono sicuramente, per quanto io ne so, espressi per un non ricorso. Io mi chiedo: può, in un qualsiasi contesto, il 40% determinare il volere che non vuole il 60%? Una legge in Parlamento col 40% non passa, oggi il procedimento che dobbiamo portare a discussione e poi ad approvazione per il triennio se prende il 40% dei voti col 60% negativi va rimandato indietro. È qualcosa di veramente assurdo e inconcepibile.

Poi, da un articolo comparso sul giornale parrebbe che la GESENU dava mandato al CdA di fare il ricorso, e che avrebbe pagato la sua parte di ricorso, assurdo. Assurdo pensare che una parte si faccia il ricorso col 60% pagato da chi non lo vuol fare, ma è assurdo che si usi il nome della Campidano Ambiente per fare un ricorso quando il 60% quel ricorso non lo vuole fare. Dopodiché, sembrerebbe certo che la GESENU si è offerta, e ha detto a chiare lettere che il ricorso lo pagherà lei, ma questo non è pensabile e non è possibile nella stessa identica maniera in cui una società indagata, che non è la Campidano Ambiente, la parte minore di questa società determina e mette i soldi in toto, ma cosa ci vuole comprare? È una parola forte.

Io sono preoccupato, se io fossi il Sindaco, non lo sono, ma se io fossi il Sindaco mi metterei, ma lo metto come Consigliere Comunale, non sono turbato, i miei sogni sono turbati da altro, però siccome sono un padre di famiglia me li metto, perché siamo a Selargius e stiamo amministrando Selargius, io quanto meno di concerto con gli altri due colleghi che detengono l'altro 20% e 20%, farei una nota comunicativa e direi: noi, il 60% siamo contrari a ricorrere contro lo Stato per quanto riguarda l'indagine che tutti conosciamo. Io lo trovo veramente qualcosa di inconcepibile; trovo qualcosa di inconcepibile anche che il CdA rimanga ancora lì e che l'amministratore delegato sia ancora lì, perché è stato eletto dalla parte politica che ho detto...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Faccia l'interrogazione, però.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Sì, l'interrogazione è tutto questo; è tutto questo, vogliamo saperne di più per essere più sereni tutti quanti, e perché deve essere chiaro che il Comune di Selargius non si accodi a questo ricorso fatto da chi... chi si difende, si difende in nome suo, non in nome né dell'Amministrazione di Selargius, di Sinnai, di Monserrato e neanche nel nome della Campidano Ambiente, che è una società a capitale misto, nel quale la parte dei tre comuni detiene la maggioranza, il 60%.

Questa è l'interrogazione, signor Sindaco scusami se ti ho voluto... ma è una preoccupazione che mi sta ronzando da dopo che ci siamo incontrati noi, e mi sono detto ma perché come servizio veterinario qualche volta siamo passati in qualche bega che sembravano fesserie, e poi sono diventate cose gigantesche. Quindi, a entrare a palazzo di giustizia per non aver fatto niente mi sembra una cosa insomma, voglio dire, è sempre spiacevole.

Grazia a voi per la pazienza.

Si dà atto che, alle ore 19,25, entra in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Cari colleghi, sarò veloce e breve perché è, in qualche modo, autonoma, ma collegata a ciò che è stato il contenuto dell'interrogazione del collega Deiana, ed è in questo modo la prima cosa che

veramente, non formalmente, ho apprezzato molto il comportamento che ha tenuto Gianfranco da quando è successo questo disastro, perché purtroppo è un... anzi, chiamiamolo disagio dai, da questo disagio in poi, e ho avuto anche modo di scambiare dei feedback abbastanza puntuali, che testimoniano che in sede di assemblea dei soci, di ultima assemblea dei soci tenutasi una decina di giorni fa all'incirca, sia il Sindaco di Sinnai, che il nostro Sindaco di Selargius, che per parte sua anche il commissario prefettizio di Monserrato hanno espresso chiaramente la loro, poi mi correggerà Gianfranco, io vado veloce, hanno espresso molto chiaramente la loro contrarietà all'azione posta in essere, salvo errore da parte mia, però io mi rifaccio anche a ciò che mi riferiscono, posta in essere dalla Campidano Ambiente.

Gabriella, io pensavo che gli amministratori di Campidano Ambiente, i membri del consiglio di amministrazione di Campidano Ambiente, ivi compreso il Presidente, avessero *uti singoli* proposto ricorso, invece, salvo errore da parte mia, apprendo che la Campidano Ambiente ha proposto ricorso. Quindi, per sintetizzare, il pubblico ha proposto ricorso contro il pubblico.

Ora, riallacciandomi e andando a chiudere, io chiedo ai colleghi e al Sindaco se non riteniamo, pur essendo nel mezzo di una situazione veramente complessa, non so io se sia completamente fattibile, o meglio, non ho la certezza che sia completamente fattibile, però il Codice Civile dice che nelle società di capitali il consiglio di amministrazione si attegga su quello che è l'indirizzo dell'assemblea, mutando quel che si può mutare, l'organo di Giunta quando porta delibere in Consiglio si attegga a quella che è la volontà consiliare secondo la volontà della maggioranza consiliare.

Quindi, penso che l'assemblea, pur con dei poteri compressi, infatti è qui che sta l'abilità del ragionamento, intanto l'assemblea si riunisce, pur con dei poteri che sono compressi rispetto a quello che è un provvedimento interdittivo, mi chiedo e chiedo se possa deliberare, avendo noi parte pubblica, cioè sto un po' cercando di dare gambe a quello che è il pensiero di Dino, possa deliberare un atto di indirizzo nei confronti dell'organo CdA affinché possa riconsiderare l'opportunità della presentazione di un ricorso, essendo che anche nel giudizio amministrativo è prevista, come in tutto l'ordinamento, la rinuncia agli atti.

È un pensiero che non so quanto possa essere in piedi giuridicamente, non ritengo sia totalmente campato per aria, però è più, come dire, la richiesta di ragionare assieme ad alta voce in un momento in cui notizie ne arrivano poche, sempre contraddittorie, e quelle che arrivano veramente confermando l'apprezzamento, devo dirlo, e mi fa piacere dirlo, nei confronti della barra dritta che sta tenendo Gianfranco.

Si dà atto che, alle ore 19,30, entra in aula il Consigliere Melis Andrea. Presenti 24.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Non ne ho altre di interrogazioni.

Prego, Assessore Sitzia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali

Grazie, signora Presidente.

Signori colleghi di Giunta, signori componenti del Consiglio, signori del pubblico.

Allora, l'occasione del rispondere all'interrogazione del Consigliere Deiana ci deve porre una riflessione importante, è forse il caso di fare una comunicazione adeguata e appropriata. I nefropatici, talassemici, trapiantati, più Legge n. 20, ovvero salute mentale, sono quelle leggi di settore che vanno a dare contributi e sostegni economici, e rimborsi a cittadini affetti da particolari patologie, o da particolari situazioni di disagio conseguente alla patologia.

Il Comune di Selargius nel 2015 complessivamente per le leggi di settore ha richiesto, sulla base di una indagine, alla Regione che le finanzia con un capitolo adeguato leggi di settore nel bilancio, qual era il fabbisogno. Il nostro fabbisogno complessivo nel 2015 era di circa € 593.000,

mille in più, mille in meno. A fronte di questa richiesta, per rispondere a tutti i cittadini, i nefropatici nel dettaglio sono un centinaio circa, la Regione ci ha trasferito € 312.000 circa, quasi il 50%. Abbiamo richiesto spiegazioni, e chiesto di integrare per poter soddisfare tutte le istanze, ed è stata data la risposta che non c'era capienza, per cui a fronte di tutte le richieste è stato dimezzato.

Come si è proceduto? Si è proceduto a ripartire il rimborso in proporzione, il rimborso spese di viaggio per chi deve fare la dialisi, così come è previsto da un comma di quella specifica legge di settore, a ripartire le somme in modo che tutti potessero avere qualcosa, e che nessuno potesse rimanere indietro. Altrettanto è stato fatto per quei pazienti che hanno diritto oltre al rimborso, a quel contributo, una sorta di indennizzo che deve essere dato. Naturalmente, rispetto alla parametrizzazione, che è definita dalla legge sulla base del comma che viene riconosciuto a ciascun paziente, è stato determinato l'indennizzo, ma riproporzionandolo e riadeguandolo sulla base del trasferimento che la stessa Regione ha fatto al nostro Comune.

Va da sé che c'è un vizio di comunicazione a monte, se il cittadino chiama presso l'Assessorato politiche sociali della Regione gli viene detto "abbiamo trasferito tutti i soldi comuni, è il Comune inadempiente", perché questo è ciò che sta accadendo. Il cittadino si affaccia agli uffici comunali per richiedere quanto di fatto per legge gli deve essere assicurato, e giustamente l'ufficio comunale risponde che è stato riproporzionato, o che magari in quel momento non può avere la liquidità, cosa che la nostra Amministrazione non ha fatto mancare.

Più volte abbiamo attivato l'anticipazione di cassa per rispondere a tutti i servizi, anticipando risorse comunali perché la Regione non aveva spazi finanziari e capienza per trasferire le risorse adeguate. Ci troviamo di fronte a una situazione che è paradossale, che ci sono cittadini che di fatto hanno un diritto garantito da una legge, ma che quel diritto non è coperto da risorse adeguate e non dipende in questo momento dall'Amministrazione.

L'ultima determina di liquidazione risale alla settimana scorsa, perché purtroppo molti cittadini non hanno avuto il rimborso per il mese di novembre e dicembre, spese che comunque hanno anticipato per poter andare a fare la dialisi, e l'ultima determina, non ricordo il dato certo, ma si aggira tra i € 9.000 e gli € 11.000, più tardi mi daranno la definizione del dato, che è stata già ripartita ed è in via di liquidazione. Questo a fronte del saldo 2015.

Per l'ulteriore chiarezza dobbiamo iniziare a pensare, a fronte anche di quello che sarà la riorganizzazione in difetto dei trasferimenti della Regione.

È il caso sicuramente di coinvolgere i cittadini e le loro associazioni, che si sono costituite per sostenere questo tipo di intervento, affinché possano intervenire alla fonte, perché nella fattispecie l'Amministrazione Comunale non è altro che destinataria di un trasferimento che trasferisce, questa è la situazione. Sappiamo perfettamente che non si possono soddisfare tutti gli assegni così come dovuti per legge, ma non è possibile intervenire per € 300.000 con fondi ordinari, perché creerebbero ulteriori disuguaglianze ad altre misure di contributi economici, che non sono un indennizzo a una prestazione sanitaria, ma un sostegno economico al cittadino in quanto titolare di questo diritto.

Questa è la risposta che posso dare, le ultime risorse sono state deliberate non appena abbiamo riaperto la possibilità di poterlo effettuare. Il fabbisogno complessivo per il 2016 è di € 612.000, quindi, siamo andati in aumento, perché ci sono più cittadini che nel corso dell'anno si sono trovati nella situazione spiacevole di dover avere quel contributo. Solo per i nefropatici occorrono € 106.000. Questo è quanto al momento, spero di averla soddisfatta.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Deiana, per il gradimento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie.

Vorrei dire di sì, mi è stato impedito in parte di seguire tutte le notizie che hai dato con dovizia e metodologia, e profondità di argomento. La profondità di argomento è nelle patologie che toccano i nostri cittadini, che interessano a molto pochi fino a quando non ci si casca dentro, ripeto. Io ho aperto l'interrogazione dicendo spero di sfondare una porta aperta, ma ne ero convinto, perché conosco la persona che mi doveva rispondere, e conosco quanta attenzione metta a questi problemi, che sono i problemi seri di cui ci dobbiamo occupare qui dentro; qui dentro e là sopra, perché la gente che soffre, la gente che non riesce più camminare con i suoi piedi e con le sue mani, a depurarsi con la funzione minzionatoria, insomma, adesso non mi viene bene, dai, comunque grazie per la dovizia che all'80% ho colto, l'altro 20% era il chiacchiericcio dei tuoi colleghi, grazie a te.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Interviene il Sindaco ora; prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi del Consiglio.

Credo che il Consigliere Melis in parte conosca già le risposte all'interrogazione che lui ha posto, avendo fatto parte della Commissione mobilità alloggi e, quindi, gli argomenti che sono stati trattati in quella Commissione, e anche quali sono state le nostre decisioni. Gli alloggi che sono stati assegnati, come lei ha ricordato, sono sei, la graduatoria definitiva doveva rimanere pubblicata fino al 29 di gennaio, ieri è stata mandata la nota ad AREA perché vengano in questo caso assegnati definitivamente i sei alloggi a chi in graduatoria è.

Per quanto riguarda, invece, gli altri tre alloggi, noi abbiamo fatto la Commissione mobilità alloggi, il Consiglio Comunale è stato chiamato ad approvare il Regolamento, il Regolamento è stato approvato, la Commissione si è riunita, ha portato avanti i lavori, prima dell'assegnazione di questi alloggi va fatta l'assegnazione a chi ha presentato richiesta per la mobilità. Chi aveva i requisiti è una sola persona, perché hanno partecipato in due, però chi aveva i requisiti è una sola persona, quindi, la graduatoria, anche quella che è rimasta pubblicata fino al 29, adesso prevede che venga assegnata la mobilità alla signora che ha presentato richiesta.

I tre alloggi, oltre ai sei, sono uno in via Lussu, uno in via dei Gladioli e uno in via Daniele Manin, nel momento in cui verrà assegnato a chi aveva i requisiti il nuovo alloggio per la mobilità, ovviamente si scorrerà la graduatoria, per cui ci sarà il settimo, l'ottavo per via Lussu, perché l'altro è per via dei Gladioli, mentre invece per quello di via Daniele Manin vi sono delle difficoltà legate ai lavori che AREA dovrebbe portare avanti, perché l'alloggio ha necessità di interventi importanti e urgenti.

Proprio manco a farlo apposta nella giornata di ieri è venuto il direttore generale di AREA e abbiamo trattato l'argomento, all'ordine del giorno c'era il CQ2, quindi, i quattordici alloggi che devono essere realizzati in Borgata Santa Lucia, per i quali AREA sta chiedendo una rimodulazione alla Regione, quindi, restiamo in attesa al di là della richiesta di concessione edilizia che AREA dovrà comunque ripresentare, e abbiamo posto anche il problema dei tre alloggi, in modo particolare quello di via Daniele Manin, perché mentre gli altri due necessitano sì di lavori, però non sono lavori così importanti, quello di via Daniele Manin, invece, necessita, adesso non so quale sia l'importo complessivo, ma minimo ci vorranno € 30.000 - € 40.000 per poterlo sistemare, e AREA dice che in questo momento risorse economiche non ne ha.

Diventerà difficile, voglio dire, anche per chi è nono in graduatoria dire che si farà carico di € 40.000, perché poi negli accertamenti il rischio è che si dica che non ha più i requisiti perché supera il reddito, però continueremo a farcene carico, e sicuramente per i primi otto nel momento in cui a chi era in graduatoria nella mobilità alloggi verrà assegnato il nuovo alloggio, ci sarà la possibilità con la graduatoria di arrivare almeno fino a otto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Vuole intervenire per il gradimento subito o andiamo avanti?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Sono d'accordo sulle cose che ha detto il Sindaco, mi auguro soltanto che le cose vengano sbrigate quanto prima.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

I primi alloggi forse la prossima settimana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

La prossima settimana, quindi, va bene, aspetteremo, ma va bene la risposta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Mentre, invece, mi permetto di rispondere all'interrogazione del Consigliere Deiana e del Consigliere Lilliu, dicendo che ovviamente è una preoccupazione che come Amministrazione tutti insieme ci portiamo avanti. Nessuno di noi avrebbe voluto vivere una esperienza di questo genere, e sono quelle esperienze che ovviamente dal punto di vista dell'immagine in modo particolare offuscano quella che è l'attività che la società ha portato avanti fino ad oggi, e ovviamente questo è quello che ci dispiace maggiormente. È una società che ha lavorato bene, che fa una percentuale di raccolta differenziata invidiabile, che fa utili, che ha saputo capitalizzare, insomma tutto quello che non spetta a me dirlo; però, è altrettanto vero, e non voglio minimizzare, che noi siamo in questa situazione perché GESENU ci ha portato a questa situazione, e questo deve essere chiaro, e ci deve essere una distinzione netta tra quello che è il rapporto tra il socio pubblico e il socio privato.

Noi socio pubblico in questo momento dobbiamo salvaguardare la nostra immagine e la nostra società, perché queste sono le nostre risorse. Il socio privato, se vuole difendersi, ha il diritto e forse il dovere anche di difendersi, ma non coinvolga i comuni in questa situazione. Non lo dico perché abbiamo lavorato male, no, abbiamo lavorato bene, e quando io sento alcune dichiarazioni ovviamente cominciano anche, in qualche modo, a far male, perché sembra quasi che si voglia nascondere chissà che cosa.

Non voglio minimizzare, ma è tutto trasparente; così come ho avuto modo di dire il 29 di dicembre nell'assemblea, proprio ad opera dell'approfondimento che come Amministrazione di Selargius abbiamo fatto, noi abbiamo consegnato al CdA delle indicazioni precise, ed erano quelle che non era nostra intenzione presentare ricorso avverso il provvedimento interdittivo del Prefetto; secondo, integrare al più presto il CdA sostituendo la parte privata con due di parte pubblica, e andando ad individuare il nuovo amministratore delegato; terzo, la valutazione delle quote della società in modo tale che le Amministrazioni, in modo particolare i Consigli Comunali venissero posti in condizioni di poter decidere.

E in quella fase noi abbiamo detto cercate di fare tutto al più presto, molto prima che arrivi il commissariamento. Il 10 di gennaio è arrivato il commissariamento, quindi, alcune indicazioni che la parte pubblica ha dato ovviamente non avevano più valore, perché nel frattempo sono arrivati gli amministratori straordinari. L'assemblea, il CdA meglio, il CdA perché distinguiamo e cerchiamo di non fare confusione, lo dico a me per primo, il consiglio di amministrazione è composto dai

rappresentanti di parte pubblica nominati con decreto sindacale, più i due soci di parte privata attualmente dimissionari, mentre l'assemblea è composta dai tre sindaci, quindi, la parte pubblica, più il socio privato, perché la quota del valore della società rimane.

Vi sono alcuni aspetti che devono essere chiariti, perché sono sorti dei dubbi sulle capacità, o sulle possibilità residuali che hanno di decisione il consiglio di amministrazione e l'assemblea e, quindi, chi sia Prefettura, sia amministratori delegati, sia CdA, sia sindaci hanno posto un quesito all'ANAC, per dirgli: fammi sapere se vi sono ancora facoltà decisionali residuali che questi organi hanno. Da un approfondimento, qui ci sono, ovviamente chi ha avuto la possibilità di approfondirlo e professionalmente può darci diversi suggerimenti e indicazioni, dicevo che dagli approfondimenti che sono stati fatti presumibilmente queste capacità residuano, perché altri esempi che sono avvenuti anche in Sardegna ultimamente hanno fatto sì che gli amministratori straordinari venissero nominati per alcune funzioni specifiche, così come è scritto nel provvedimento prefettizio, che dice tu amministratore delegato, tu amministratore straordinario hai il compito di seguire questo contratto, questo contratto, questo contratto e questo contratto.

Se io ho un altro contratto che non è pubblico, quel consiglio di amministrazione può continuare ad esercitare, ma può esserci ancora degli aspetti che possono riguardare, cito per esempio il bilancio di esercizio al 31 di dicembre presumibilmente, presumibilmente perché anche questa è una delle questioni che sono state poste, dovrà essere predisposto dal consiglio di amministrazione in carica, per poi sottoporlo all'attenzione dell'assemblea per la sua approvazione. Altre possibilità decisionali presumibilmente né il CdA, né l'assemblea hanno se non per quanto riguarda contratti privati che la Campidano Ambiente potrebbe avere.

Che cosa è il rammarico, perché credo di averlo colto anche nelle interrogazioni, ma credo che sia un rammarico che come Consiglio Comunale, che sia maggioranza, che sia minoranza, tutti insieme dobbiamo avere, è quello che rispetto a una indicazione precisa che il socio pubblico ha dato, il consiglio di amministrazione abbia deciso comunque di resistere, ed è nelle loro facoltà. Ovviamente dispiace questo, perché normalmente il rappresentante di parte pubblica dovrebbe adeguarsi alle decisioni che sono dettate, o agli indirizzi che il socio pubblico dà, questo non è avvenuto, siamo dispiaciuti, e noi ieri abbiamo ricevuto copia del ricorso presentato dalla società Campidano Ambiente. Ovviamente, io stamattina ho mandato una nota agli amministratori delegati e a Campidano Ambiente dove gli ho detto che tutte le spese relative a questo ricorso sono in capo a chi ha deciso di portarlo avanti.

Vale eccome, perché nell'assemblea che è stata convocata dieci giorni fa l'ordine del giorno, Dario, era copertura finanziaria per ricorso, l'assemblea gli ha detto no, l'assemblea ti dice non te ne do copertura finanziaria perché è una scelta mia. Io al posto del consiglio di amministrazione non avrei accettato le risorse del socio privato in questo momento a copertura del mio ricorso; come fai, tu sei espressione pubblica e per presentare ricorso prendi i soldi del socio privato? Per cui, la mia nota, che sono tre righe al Presidente del consiglio di amministrazione, agli amministratori straordinari della Campidano, per dirgli che qualunque vostra decisione ovviamente che comporta impegno di spesa è a carico di chi ha dato ovviamente mandato perché questo venisse fatto.

Diventa difficile, perché molti dicono, ma scusa perché non si può sfiduciare? No, non si può sfiduciare, il consiglio di amministrazione, così come il Collegio dei Revisori, che comunque viene nominato dall'assemblea, eletto dall'assemblea, non è che ai Revisori dei Conti gli dico fai quello che dico io, no, il Revisore dei Conti professionalmente risponde di quelle che sono le norme di carattere generale di buona amministrazione, di trasparenza, di efficacia e così via, lo stesso vale per il consiglio di amministrazione.

Per cui, ovviamente c'è una situazione che in questo momento dispiace che si sia verificata, però non voglio minimizzare, che vada avanti. Non voglio minimizzare il problema, siamo preoccupati, continuiamo ad esserlo, non lo voglio minimizzare, noi andiamo avanti con un rapporto stretto con gli amministratori straordinari che il Prefetto ha nominato, domani ci sarà un incontro con l'Assessore, il Sindaco, il direttore d'area, il direttore tecnico, in modo tale che si faccia un esame di

quello che è il nostro contratto, per vedere se viene rispettato, se ci saranno possibilità di miglioramento, perché faremo anche questo se ci saranno possibilità di miglioramento.

Per cui, continuiamo ad andare avanti, fermo restando che nel momento in cui ci sarà l'approvazione del bilancio di esercizio e sapremo qual è il valore delle quote, in Consiglio Comunale allora porteremo alla discussione quelle che saranno le decisioni che noi dobbiamo prendere tutti insieme, che saranno quelle di dire la società va in liquidazione, verranno acquistate le quote, rimarrà... quello che il Consiglio Comunale deciderà di fare, però, noi continuiamo ad andare avanti sereni, sereni non proprio, continuiamo ad andare avanti cercando di tutelare al massimo la società e l'interesse che noi dobbiamo avere nei confronti dell'occupazione e del servizio. Spero di essere stato chiaro, non è facile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.
Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie.

Esprimo gradimento per quanto affermato da Gianfranco, e due cose però che destano in me la stessa preoccupazione che destano in Gianfranco, non comprendo come i membri residui del consiglio di amministrazione, tutti e tre espressi dal pubblico, valuto negativamente il fatto che non si conformino a quella che è l'indicazione del socio che li ha espressi, ma questo è nelle loro facoltà giuridicamente, politicamente un po' meno, visto il contesto ancor di meno, ma questo lo lascio.

Valuto molto negativamente il fatto che i membri resistenti abbiano proposto ricorso, il quale ricorso trova integrale, se non ho capito male, copertura finanziaria nelle risorse del socio privato. Sinceramente questa è una cosa che mi lascia molto, molto stupito e comunque, ripeto, ribadendo il gradimento non solo verso la risposta, ma verso tutto l'atteggiamento che la Giunta sta avendo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.
Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, è inutile dirti che siamo l'Amministrazione di Selargius, tu ne sei il capostipite e, quindi, dobbiamo tutelare al massimo l'onorabilità di chi sta qui dentro e della cittadinanza. Purtroppo, la gente sa che noi, il Comune di Sinnai, il Comune di Monserrato siamo i soci di maggioranza di questa Campidano Ambiente, e un ricorso a nome della Campidano Ambiente, agli occhi di chi non sa tutto quello che hai detto tu, sembrerebbe che lo Stato ricorra contro lo Stato, i provvedimenti dello Stato.

Questo, aggiunto a quello che ha detto il Consigliere Lilliu, che il socio di minoranza non può con la forza del denaro comprarsi un ricorso, io lo sostengo ancora di più, e sono certo che tu ti batterai per l'onorabilità del tuo paese, del paese che amministri. Ne sono certo, come noi vogliamo che forse il socio privato dovrebbe togliere questa arma di ricatto puntando il dito sui lavoratori che rischiano di perdere il posto, quando sarà il momento discuteremo anche di questo; quando sarà il momento, se ci sarà da discutere su quelle quote, come avevo detto l'altra volta, a Seui quando si hanno i soldi si compra, quando non se ne hanno si vende, e con la serenità che ci ha sempre contraddistinto noi abbiamo creato un soggetto, e ne abbiamo anche apprezzato i contenuti.

Avere un risultato come quello che ha avuto Selargius nella differenziata non è una cosa per tutti, non è stato facile, è un lavoro di dieci anni e, quindi, qui non solo dobbiamo difendere

l'onorabilità di Selargius, che non c'entra niente con il ricorso. Selargius, il Comune di Selargius per il suo 20% non sta ricorrendo contro lo Stato, GESENU sta ricorrendo contro lo Stato, questo deve essere chiaro. L'AD, il signor Massidda, come si chiama lui...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Può bastare per il gradimento, chiuda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

No, no, aspetta un attimo, sto chiudendo tanto, insomma, se tu avessi poco - poco pazienza, forse perderemo anche meno tempo. Il signor Massidda, che si arroga il titolo di prendere per buono quel che dice il 40% solo perché copre le spese, non rappresenta la parte politica di questo Comune, e forse farebbe bene anche a sollevare i pantaloni da quella sedia. Io la penso esattamente così, comunque continuati ad impegnare perché così deve essere.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Bene, procediamo con i lavori, avevamo sospeso il *documento unico di programmazione*. Nomino prima gli scrutatori nelle persone del Consigliere Pibiri, il Consigliere Cioni e il Consigliere Delpin. Dunque, ricordo che c'è già stata la presentazione della proposta, era stata chiesta una sospensione e, quindi, dichiaro aperta la discussione, se ci sono richieste di intervento.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
*Documento Unico di Programmazione 2016-2017-2018.***

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Presidente, io chiedo l'inversione dell'ordine del giorno per consentire la presenza dell'Assessore, che oggi ha dichiarato che non ci poteva essere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ma l'ha dichiarato la scorsa volta e avete chiesto comunque di portarlo oggi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Io non l'avevo sentito l'altra volta; io ho chiesto questo, mettilo ai voti, se sono così preparati, speriamo che quelli che stanno protestando intervengano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sulla proposta della Consigliere Melis?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Presidente, chiedo di sospendere due minuti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Suspendo un minuto.

ALLE ORE 19. ⁵⁸ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 20. ¹⁵ RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

Si dà atto che è entrata in aula la Consiglieria Porcu. Presenti 25.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, ho una proposta di sospensione del documento unico di programmazione, proposto dal Consigliere Melis, come si esprime la maggioranza su questo?

Bisogna che qualcuno si esprima su questa proposta, non si parla d'altro, dobbiamo esprimerci su questa proposta ora, poi parleremo d'altro, sulla proposta di sospensione espressa dal Consigliere Melis.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, io personalmente sono d'accordo, condivido il fatto che questo argomento, l'elezione o il rinnovo dei Revisori dei Conti vada rinviato e vada sospeso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sta rispondendo a una cosa completamente diversa, perché il Consigliere Melis ha chiesto di sospendere il DUP, Consigliere Sanvido, eravamo al DUP.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Non l'avevo sentito, mi scusi allora.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Quindi, Consigliere Sanvido, lei non è d'accordo sulla sospensione?
Va bene, io la metto ai voti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Presidente, siamo d'accordo con l'inversione dell'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Tutta la maggioranza?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Evidentemente sì, perché nessuno si è espresso.
Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, prendo atto della volontà unanime di sospendere il documento unico di programmazione, e di passare al punto successivo *Elezione del Collegio dei Revisori periodo 1° febbraio 2016 - 31 gennaio 2019.*

VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Elezione Collegio dei Revisori periodo 01 febbraio 2016 – 31 gennaio 2019.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Scusate, sulle modalità di votazione io sospendo di nuovo qualche minuto e convoco i capigruppo al tavolo della Presidenza.

ALLE ORE 20. ¹⁴ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 20. ²⁰ RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendo i lavori, possiamo procedere. Quindi, procediamo con un'unica votazione, espressione massimo due nomi per ciascun componente del Consiglio, e dobbiamo anche specificare chi indichiamo come Presidente. Si distribuisce, e poi chiamiamo con l'appello al tavolo della Presidenza. Possiamo procedere col voto, vi chiamiamo uno per uno.

Presenti	25
Schede	25

Il Segretario Generale procede alla chiama dei Consiglieri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, dopo aver eseguito lo spoglio è emerso che con n. 13 voti, di cui alcuni come Presidente, che indicano Presidente Serreli, Paolone con n. 13 voti e Salis Romolo con n. 11 voti si conferma il Collegio dei Revisori già esistente per il triennio 2016/2019 e, quindi, si prende atto dell'esito della votazione.

Dobbiamo, invece, votare l'immediata esecutività del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con Decreto Legislativo n. 267/2000. Scusate, n. 9 indicazioni di Serreli come Presidente.

Si dà atto che è assente il Consigliere Felleca. Presenti 24.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
24	24	0	0

All'unanimità si approva l'immediata esecutività.

Un attimo solo, cosa vuole proporre Consigliere Contu?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

A seguito della comunicazione, anche fuori dai microfoni, io vorrei fare una comunicazione sempre fuori dai microfoni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Quindi, mi sembra di dover prendere atto del fatto che i lavori del Consiglio si concludono, e c'è già una convocazione per giovedì 4 con inizio alle 19:00, per le 18:00 ricordate. Devo comunicare,

invece, ai componenti della Commissione attività produttive che domani non si terrà la Commissione attività produttive e verrà convocata a domicilio.

I lavori del Consiglio sono conclusi, buona serata a tutti.

ALLE ORE 20.⁴⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>